

IL CUORE DELLA CITTÀ

BOOM DI RAPINE

NEI PRIMI SEI MESI DEL 2013
RECRUDESCENZA DI COLPI
NEGLI ISTITUTI DI CREDITO

CONTROMOSSE

ASSOCIAZIONE BANCARIA:
«IMMEDIATA VERIFICA
SUI SISTEMI DI PREVENZIONE»

Sentinelle del decoro

«Idea d'amore per la città»

Il prefetto studia il progetto

Ieri il confronto nel comitato dell'ordine pubblico



IL PUNTO

Senso civico

Luigi Varratta:
«Vanno individuate
le forme più giuste
per utilizzare
questo rinnovato
senso civico»

Prime proposte

E' al vaglio la possibilità
di creare un canale
di collegamento
privilegiato con le forze
dell'ordine
per ottimizzare gli sforzi

Unione

Individuati potenziali
punti di contatto
con gli Angeli del Bello
Ipotesi di sinergia
sono in fase
di valutazione

LE SENTINELLE del decoro cittadino, battaglia portata avanti da settimane da «La Nazione», diventano argomento del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. Il prefetto Luigi Varratta ha condiviso con il comitato che si è riunito ieri mattina a Palazzo Medici Riccardi il documento che gli è stato consegnato la scorsa settimana, sottoscritto da associazioni e comitati cittadini pronti a contribuire alla salvaguardia del centro storico, dei monumenti e delle aree pubbliche. Tra i firmatari, ricordiamo, associazioni di categoria, Confcommercio e Confesercenti, i comitati dell'area di San Lorenzo e Santa Maria Novella, ma anche l'Istituto Lorenzo de' Medici, Borgognissanti, via delle Terme, Borgo Santissimi Apostoli e tanti altri innamorati della città. Quella che si dice una proposta irrefutabile. E difatti. «Abbiamo accolto questo contributo offerto in nome dell'amore per Firenze — ha detto Luigi Varratta — ma occorre trovare le forme più giuste per realizzarlo. Oggi abbiamo fatto una prima riflessione congiunta, seguiranno altri step».

LA PRIMA riflessione condivisa da tutti i partecipanti al summit — oltre al prefetto, c'erano i vertici

provinciali delle forze dell'ordine, il vicesindaco Stefania Saccardi, l'assessore provinciale Antonella Coniglio — è la necessità di non disperdere questo rinnovato senso civico, condiviso ed espresso entusiasticamente dalle categorie economiche e dai cittadini, che niente ha a che vedere con «ronde» e pattugliamenti. Viceversa interessanti punti di contatto sono stati individuati con la preziosa attività degli Angeli del Bello. Altra ipotesi di lavoro, da approfondire, la possibilità di creare un canale privilegiato di comunicazione fra aspiranti «sentinelle del decoro» e forze dell'ordine: ipotesi questa che coincide con una delle richieste avanzate da Confcommercio nella recente giornata di mobilitazione sulla difesa della legalità.

DIFFICILE infatti tracciare una linea di demarcazione fra decoro urbano e sicurezza. Su quest'ultimo fronte è stata sottolineata una recrudescenza di rapine in banca. Nei primi sei mesi di quest'anno ne sono state compiute 11 a Firenze (spesso, è stato sottolineato, «a viso scoperto e senza armi»), a fronte delle 10 realizzate in tutto il 2012 e delle 13 complessive del 2011. In provincia le rapine negli istituti di

credito sono state 16 nel primo semestre 2013 (21 nell'intero 2012 e 26 in tutto il 2011). Si tratta di un'inversione di tendenza che impone contromisure.

NEL 2009 era stato infatti siglato con **Abi** un protocollo d'intesa, a cui hanno aderito 46 istituti bancari della provincia di Firenze. In base all'accordo, rinnovato lo scorso 20 febbraio, ogni agenzia bancaria deve dotarsi di almeno cinque misure di difesa passiva. «Occorre insistere con la prevenzione — ha detto Varratta — e attuare il più possibile le misure previste dal protocollo». Il responsabile nazionale della sicurezza dell'Associazione bancaria italiana, Marco Iaconis, ha garantito un immediato monitoraggio per verificare quali dispositivi siano stati adottati.

laura gianni

